

Servizio Ferrovie

Bologna, li _____

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

alle *PROVINCIE E AI COMUNI DELLA REGIONE SUL CUI TERRITORIO RICADONO LINEE FERROVIARIE DI PROPRIETÀ REGIONALE.*

*LORO SETTORI: EDILIZIA PUBBLICA
EDILIZIA PRIVATA
LAVORI PUBBLICI
URBANISTICA*

(vedi elenco allegato)

agli *ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DELLE PROVINCIE SUL CUI TERRITORIO RICADONO LINEE FERROVIARIE DI PROPRIETÀ REGIONALE.*

(vedi elenco allegato)

p/c spett. *MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
D.G. TERRITORIALE NORD EST
U.S.T.I.F. SEDE DI BOLOGNA
via Marconi, 6
40122 Bologna*

p/c spett. *F.E.R. S.R.L.
via Zandonai, 4
44100 Ferrara*

OGGETTO: *Rispetto delle distanze previste dal D.P.R. 753/80 per la costruzione di manufatti e regolamentazione delle attività in vicinanza delle linee ferroviarie di proprietà regionale* Informazioni in merito.

Come noto il DPR 753/80 (“nuove norme in materia di polizia, sicurezza, e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”) regola le modalità di costruzione, ricostruzione, ampliamento di manufatti in prossimità di linee ferroviarie e, più in generale, tutte le attività esercitate all’interno della fascia di rispetto dell’area ferroviaria prevista dallo stesso DPR. Già da qualche anno la Regione ha acquisito competenze dirette su alcune linee ferroviarie che interessano il territorio regionale, in particolare le seguenti:

- linea ferroviaria Casalecchio-Vignola;
- “ “ Bologna-Portomaggiore;
- “ “ Portomaggiore-Dogato di Ostellato;
- “ “ Ferrara-Codigoro;
- “ “ Suzzara-Ferrara;
- “ “ Parma-Suzzara;
- “ “ Reggio Emilia-Guastalla;
- “ “ Reggio Emilia-Ciano d’Enza;
- “ “ Reggio Emilia-Sassuolo;
- “ “ Modena-Sassuolo.

Poiché capita in più occasioni che alcune amministrazioni Comunali rilascino titoli abilitativi per la costruzione di edifici all’interno della fascia di rispetto sopra citata senza chiedere o attendere la prevista

Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna – Tel. 051/283538 - Fax 051/283354
e-mail: ferrovie@regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			Classif. 4397	520	40	20	40	10	Fasc. 09	10	

autorizzazione, obbligatoria a norma di legge, della Regione a seguito dei pareri del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle Società Concessionarie delle linee, si ritiene doveroso precisare quanto segue.

La costruzione, la ricostruzione e l'ampliamento di qualsiasi opera, pubblica o privata, in vicinanza a linee ferroviarie è regolata dall'art. 49 del DPR 753/80 che ne vieta l'esecuzione all'interno della fascia di 30,00 m dalla rotaia più vicina al manufatto. Per derogare eccezionalmente a tale limite è obbligatorio acquisire la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale che, a sua volta, recepisce anche eventuali indicazioni o vincoli espressi dalla Società Concessionaria della linea e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tramite gli uffici preposti (U.S.T.I.F. di Bologna).

Tale parere, come quelli previsti per altre soggezioni di legge, è vincolante così come il rispetto delle prescrizioni e degli obblighi in esso contenuti, sia per lavori eseguiti da privati (tramite Permesso di Costruire, Denuncia di Inizio Attività o altro titolo abilitativo), sia per la costruzione di opere pubbliche. Derogano a tale obbligo solo i manufatti di pertinenza ferroviaria.

Qualora non siano assicurate condizioni minime da valutarsi in riferimento alla sicurezza e all'esercizio ferroviario, alla salvaguardia delle aree, alla conservazione, miglioramento e potenziamento delle linee, nonché alla natura dei terreni e a particolari circostanze locali, la richiesta di deroga, ovviamente, può essere negata imponendo il rispetto dell'art.49 del DPR 753/80. L'eventuale accoglimento delle istanze viene pertanto rilasciata solo dopo un iter istruttorio per ogni domanda pervenuta.

Ulteriormente si tenga presente che anche eventuali depositi di materiale, piantumazioni di alberi, recinzioni, accensioni di fuochi, ecc. sono soggetti a specifica regolamentazione prevista dal DPR 753/80, inoltre, sono vietati scarichi di acque negli scoli laterali appartenenti alle aree ferroviarie se non specificamente autorizzati (vedi Titolo III del DPR).

Pertanto si richiede ai Comuni in indirizzo, al fine di evitare difformità da quanto previsto dalla normativa e contenziosi difficilmente risolvibili, di osservare il rispetto delle medesime procedure (peraltro in coerenza anche con la L.R. 31/2002 art.^{li} 10 e 13 e con la L.380/2001 art.^{li} 5 e 23) e che gli stessi Enti abbiano cura di accertare, preventivamente al rilascio di autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, ecc., di loro competenza e ricadenti nelle aree in oggetto, che il titolare della domanda abbia adempiuto a quanto sopra illustrato. In caso contrario lo stesso Comune è tenuto alla sospensione dei termini dell'autorizzazione sino all'ottemperanza, da parte del richiedente, di quanto prescritto dalla normativa.

Sarebbe inoltre auspicabile che i Comuni, in fase di redazione o variante ai propri strumenti urbanistici, avessero cura di eliminare la possibilità di costruire nuovi edifici all'interno della detta fascia di rispetto rendendo al contrario possibile, oppure salvaguardando, per quanto riguarda l'edificato esistente la possibilità di modificare l'involucro edilizio solo in allontanamento dalla linea ferroviaria, anche nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di inquinamento acustico.

Quanto all'esecuzione di lavori di competenza pubblica, deve essere lo stesso ente proprietario dell'opera a farsi carico dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge prima dell'approvazione dell'intervento da parte della stessa Amministrazione.

Al fine di semplificare ed agevolare la conoscenza delle procedure autorizzative da parte dello scrivente Servizio è stata predisposta una sezione specifica nel sito <http://www.ferroviaer.it> denominata "il settore tecnico ferroviario regionale" (http://www.ferroviaer.it/wcm/ferroviaer/sezioni/settore_tecnico.htm) dalla quale si possono acquisire informazioni in merito alla normative di settore e scaricare la modulistica necessaria per presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80.

Si precisa che per tutte le altre linee ferroviarie presenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e non espressamente specificate nell'elenco di cui al primo comma della presente nota l'ente competente al rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 753/80 in oggetto è la società R.F.I. del gruppo F.S. s.p.a.

Certi di un puntuale riscontro si porgono cordiali saluti.

Ing. Maurizio Tubertini

All: ELENCO COMUNI E ORDINI
IN INDIRIZZO

▪ **ELENCO PROVINCE E COMUNI INTERESSATI ALLA PRESENTE NOTA SUL CUI TERRITORIO RICADONO FERROVIE DI PROPRIETÀ REGIONALE:**

Provincia di Bologna

Comune di Bologna	Comune di Castenaso
Comune di Bazzano	Comune di Crespellano
Comune di Budrio	Comune di Molinella
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Zola Predosa

Provincia di Ferrara

Comune di Ferrara	Comune di Migliarino
Comune di Argenta	Comune di Migliaro
Comune di Bondeno	Comune di Ostellato
Comune di Codigoro	Comune di Portomaggiore
Comune di Masi Torello	Comune di Vigarano Mainarda
Comune di Massa Fiscaglia	Comune di Voghiera

Provincia di Modena

Comune di Modena
Comune di Fiorano Modenese
Comune di Formigine
Comune di Sassuolo
Comune di Savignano sul Panaro
Comune di Vignola

Provincia Parma

Comune di Parma
Comune di Sorbolo

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Reggio Emilia	Comune di Gualtieri
Comune di Bagnolo in Piano	Comune di Guastalla
Comune di Bibbiano	Comune di Luzzara
Comune di Boretto	Comune di Novellara
Comune di Brescello	Comune di Poviglio
Comune di Canossa	Comune di S.Polo d'Enza
Comune di Casalgrande	Comune di Scandiano
Comune di Cavriago	

▪ **ELENCO COLLEGI E ORDINI PROFESSIONALI INTERESSATI ALLA PRESENTE NOTA:**

Ordini degli Ingegneri
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Ordine dei Geologi
Ordine dei Agronomi e Agrimensori
Collegio dei Geometri

delle province di Bologna, Ferrara, Modena Reggio Emilia e Parma